Anno VII (Abbonamento postale) Giovedì 31 maggio 1883 (Abbonamento postale) N. 129

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 — semestre . . . » 12 — trimestre . . . » 6 — mese . . . » 2 — Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10. — arretrato Cent. 20.

LA TOPOGRAFIA DELLA CAMERA.

Ieri si riaprì l'aula di Montecitorio; ieri al suo seggio presidenziale si vidde l'on. Farini (che seppe resistere agli eccitamenti ed alle blandizie di coloro che gli chiedevano di dimettersi per dare subito battaglia all'on. Depretis); ieri l'on. Presidente del Consiglio presentò alla Camera il nuovo Ministero, cioè, per essere più esatti, i due nuovi Ministri. Tutto ciò avvenne ieri; e, sebbene non molti Deputati fossero presenti, ognuno occupò i seggi di prima, e continuò, senz'altro, la sessione interrotta per la crisi ministeriale.

Se non che, malgrado la perfetta calma della seduta di ieri, è naturale che si ponga il quesito: durerà la calma? quali gruppi di Deputati asseconderanno il Ministero? si persisterà nelle divisioni antiche eziandio dopo il voto del 19 maggio, ovvero sarà spostata la maggioranza fida all'on. Depretis, ed essenzialmente mutata la *topografia della Camera*?

A questo quesito (appena fu cognita la soluzione data alla crisi) risposero già parecchi Giornali; e la risposta suona assai diversa, secondo il loro colore politico. Mentre i diarii dell'antica Destra, pur protestando il massimo disinteresse e la lealtà de' loro patroni, s'addimostrano soddisfatti della soluzione e pronti a seguire l'on. Depretis nell'*indirizzo di governo* approvato col voto del 19 maggio, non soltanto gli organi dei famosi Dissidenti e quelli della Sinistra estrema, bensì anche parecchi già favorevoli al Presidente del Consiglio, considerano essa soluzione come non soddisfacente. Dicono, ad esempio, come nel 19 maggio sia stata votata la fiducia al Ministero qual'era in quel giorno, cioè per la stima in cui tenevansi gli on. Zanardelli e Baccarini, e che il Ministero, senza di essi, non offeriva più la sicurezza che sarebbesi mantenuta alta la bandiera della Sinistra. Dicono che i Ministri sostituiti dal Depretis esprimono avere egli spostata la *base parlamentare*; quindi necessario un nuovo voto che meglio valga a determinare quali sieno gli amici e quali gli avversarii del Ministero. Si sarebbe, dunque al *sicutera*; cioè alla solita questione della *topografia della Camera*.

Vero è che, dopo questi sfoghi partigiani, sembrano svanite certe ipotesi fabbricate dalla fantasia, ed in parecchi dei più notabili uomini, tra cui l'on. Crispi, subentrati più savii e prudenti e patriotici sentimenti; ma, ad ogni modo, giova considerare che altri sintomi d'irrequietezza, altri dubbi e sospetti, nuocerebbero al lavoro legislativo, e forse, se non domani, più tardi preparerebbero nuove crisi. Egli è dunque urgente che la *situazione parlamentare* sia ben definita, e almeno moralmente precisata la *topografia della Camera*.

Ora il voto del 19 maggio ha riunito i ministeriali dell'on. Depretis al gruppo (meno eccezioni) dell'antica Destra ed ai Centri (pur meno alcune eccezioni), ed ebbe per avversarii palesamente, o pel fatto della astensione decisa o sottintesa, gli amici degli on. Crispi e Nicotera, parecchi intransigenti di Destra e la Sinistra estrema. Ed il voto, ricordiamocelo bene, esprimeva *fiducia nell'indirizzo politico del Governo*. Ma questo *indirizzo*, secondo le formali dichiarazioni dell'on. Depretis, non era se non l'applicazione del programma di Stradella: dunque la stragrande maggioranza della Camera col suo voto aveva pronunciato adesione al *credo ministeriale* intuonato dall'on. Presidente del Consiglio. Ebbene; il Depretis, protestando di essere sempre stato e di voler continuare ad essere con la Sinistra, ebbe ad invocare che *la moderazione si misuri dalle dottrine*, e soggiunse che egli ed i suoi amici erano *dei più avanzati di allora, ma in confronto alla Sinistra di adesso molto moderati*. Noi, dunque, da queste parole deduciamo una distinzione tra Sinistra e Sinistra, e da esse possiamo ricavare i criteri per disegnare la *nuova maggioranza*.

Questa *maggioranza* è costituita da coloro che furono in passato liberali quanto il Depretis, e dagli altri che, poc'anzi più moderati di lui e de' suoi amici, gradatamente si persuasero di progredire sino al punto cui adesso si trovano. Ma v'hanno Deputati di Sinistra che andarono, o sono disposti ad andare più in là, sino a trovare la Sinistra estrema nelle questioni che direttamente non ledano le istituzioni plebiscitarie. Ebbene, ecco che una naturale Opposizione si forma e si ingrossa nella Camera attuale; ecco che si conseguirono condizioni ottime per l'antagonismo o dualismo parlamentare, giudicato necessità pel progresso dei reggimenti costituzionali.

La *topografia della Camera*, a parer nostro, è mutata; avremo, cioè, da una parte i *liberali ministeriali*, e dall'altra i *progressisti-ultra* il programma di Stradella, Opposizione che sarà organizzata sotto lo guida di Cairoli, Zanardelli e Baccarini, tra cui primeggieranno Crispi e Nicotera, e cui vorranno aggiungersi, per non essere isolati e costituire un terzo Partito fuori delle istituzioni, gli amici degli onorevoli Bertani e Cavallotti. Che se anche taluni, i quali votarono per l'on. Depretis nel 19 maggio, passassero alla nuova Opposizione; non per ciò al Ministero verrebbe meno la maggioranza. Poi (come accadde in passato) la forza numerica delle votazioni muterà secondo l'indole delle questioni; anzi, al caso, nessuna meraviglia di vedere uno *squadrone volante* muovere dalla nuova Sinistra (Opposizione) per venire in soccorso dell'on. Depretis se gli facesse difetto qualche diecina di voti degli amici nuovi.

Dunque, se la presente sessione terminerà senza incidenti (com'è assai probabile), le due Parti politiche si verranno delineando, e nessuno avrà a lagnarsi della *topografia della Camera*.

Che se le *fazioni* risorgessero irrequiete e ribelli al cennato dualismo, sarà sempre vero che il programma dell'on. Depretis non per ciò sarà abbattuto. Poichè accettato dalla Nazione, resisterà ai venti contrarii, e trionferà tanto di coloro che vorrebbero tornare indietro, quanto degli altri desiosi di correre troppo avanti.

G.

Nella vicina Austria.

Gli italiani della Dalmazia.

L'antagonismo fra italiani e slavi assume proporzioni sempre più minacciose in Dalmazia, e specialmente a Spalato, ove l'irritazione della cittadinanza italiana è spinta al colmo dal contegno della parte croata, ora dominante al municipio e dovunque.

Anche l'altro ieri, 28, avvenne un gravissimo fatto. Il consigliere del tribunale di Spalato, dott. Pezzoli — italiano, come lo dice il nome — erasi recato al municipio, seguito da tutti i membri del comitato elettorale autonomo, del quale è presidente, onde esaminare le liste elettorali, al che la legge lo autorizzava. Ma il podestà, uno slavo, certo dott. Rendic, vi si oppose, e fece portar via le liste. Pezzoli ed altri protestarono contro tale atto e tentarono di impedirlo; ma il podestà chiamò guardie, le quali maltrattarono i membri del partito autonomo, e gettarono perfino a terra il vecchio Consigliere Pezzoli.

L'agitazione a Spalato è quindi tale che le più distinte famiglie italiane, come i Savo, Rossignoli, Bajamonti, Martini, Cindro, Capograsso, Alberti ed altre intendono di trasferirsi stabilmente in Italia, vendendo ogni loro avere.

I soliti sequestri.

Iermattina vennero sequestrati alla Posta di Trieste i seguenti giornali italiani: l'*Osservatore Romano*, il *Popolo Romano*, la *Stampa*, il *Bersagliere*, il *Diritto*, la *Rassegna*, l'*Opinione* di Roma ed il *Ferruccio* di Reggio di Calabria.

Lo spionaggio a Vienna.

Il deputato Schönerer stigmatizzò ierl'altro alla Dieta di Vienna il maestro della scuola cittadina Tersch (che lo aveva denunciato alla polizia nell'affare della festa fatta dagli studenti a Wagner) quale un volgare calunniatore.

Anche il deputato Granitsch prese la parola per deplorare l'aumento dello spionaggio in Austria.

Egli disse fra altro: « Come uomo, come deputato, e come uomo politico non posso che associarmi alle parole di indignazione e di ribrezzo contro la propagazione dello spionaggio politico e l'aumento del bizantinismo (*Bizantinismus*). »

Sui canti della città veggonsi affissi placati colossali, in gran numero, con sopravi a lettere cubitali il solo nome *Tersch*. Scopo di quest'affissione è naturalmente lo stigma del delatore.

L'INCORONAZIONE DELLO CZAR.

Paure?

Pietroburgo, 29. Le illuminazioni progettate stassera vennero contromandate prevedendosi un'affluenza straordinaria del pubblico e la difficoltà della circolazione nelle strade.

Le feste popolari continueranno nelle piazze.

Pietroburgo, 30. La polizia ordinava stamane di ritirare dalle case addobbate le bandiere e tutte le decorazioni festive, quantunque, secondo il programma ufficiale, anche la giornata d'oggi dovrebbe festeggiarsi pubblicamente.

Se ne adduce generalmente come motivo il fatto che l'Imperatore Guglielmo è gravemente ammalato.

Per confutare tale asserzione, l'ambasciata germanica inalberò la sua bandiera.

Il vero motivo sarebbe invece il contegno della plebaglia, che durante la luminaria ha dato in ischiamazzi e in eccessi.

Il cuoco dello Czar.

L'ordinatore dei pranzi a Mosca, è il furiere camerale di S. M., il sig. Inghano, italiano di nascita, uomo di genio nella sua professione; la importanza del suo ufficio è grande; egli comanda a duecento cuochi e a mille cinquecento domestici.

Quanto costa l'incoronazione.

Sapete quanto costò l'incoronazione del padre dello Czar attuale? Trentatrè milioni di rubli...

Quando di questi giorni fu presentata ad Alessandro III una polizza eguale per le spese della sua incoronazione, S. M. cancellò il primo tre, dicendo che tre milioni dovevano bastare, visti i bisogni dello Stato, e che sarebbe cosa incomparabilmente migliore spendere il di più in opere di utilità pubblica. Si fece osservare allo Czar (oh la cortigianeria!) che la riduzione era impossibile. Con tutto ciò, egli manifestò il desiderio che si facessero le maggiori economie possibili. La spesa fu quindi ridotta a quindici milioni di rubli, ossia 45 milioni di franchi!...

Ventimila rubli! E dire che per l'incoronazione se ne sprecarono 15 milioni!...

Piccole concessioni dello Czar.

Un'ordinanza del ministro della guerra mitiga le pene di tutti i condannati militari, promuove a tenenti tutti gli aspiranti ufficiali, i quali per difetto di posti vacanti non erano stati promossi e aumenta di venti mila rubli il credito pegli orfani dei caduti in guerra.

Altre felicitazioni.

Mosca, 30. Oggi a mezzodì l'Imperatore e l'Imperatrice seduti sul trono della sala Sant'Andrea del Kremlino ricevettero le felicitazioni delle dame e delle damigelle d'onore dell'Imperatrice e delle damigelle della nobiltà. Cerimonia splendida. Stassera spettacolo di gala al gran teatro.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 30.

Depretis annuncia la composizione del nuovo gabinetto.

Comunicasi la relazione concernente l'intervento dei rappresentanti del Senato alle solennità manzoniane in Milano.

Ferrero presenta il progetto per modificazioni alle leggi sul recluta-

---

38 **APPENDICE**

I FIGLI DELL'OREFICE

XXIV.

(*continuazione*).

Sul coperchio, Amore e Psiche primeggiavano, circondati da Mercurio e Nettuno — gli dei protettori del commercio e della navigazione; da Apollo e Minerva — le divinità dell'arte e della scienza..., da Diana — di romorose gioie donatrice ai cacciatori; da Bacco e Venere — il cui nome in giorno di nozze invocano tutti.

Sur un lato, in vivaci colori dipinta, scorgevasi la dolce scena della Pineta, in quella gaia sera festosa in cui s'erano il Baronetto e Davide, per la prima volta incontrati dal loro soggiorno in Italia; ed sulla figura tra le altre spiccava la dalla faccia gentile, serena e confidente, dallo sguardo appassionato — era Bianca... E sullo sfondo, le chete acque dell'Adriatico ed il cielo sereno, che si tingea d'arancio ai primi albori; e stormi di uccelli migratori che s'accingevano al loro fatale andare — verso il nord...

— Tu hai superato te stesso! sclamò il baronetto — Non mai si vide in Augsburgo si stupendo lavoro. La tua fama e il tuo avvenire sono assicurati... E che avresti potuto apprendere ancora in Ravenna?... Tu hai mantenuto verso di me la tua parola: ora puoi contar sulla mia. Padrino de' tuo figli ho promesso di essere: ora, perchè ciò avvenga, è necessario che tu pure ti sposi. Che t'impedisce?... Nello stesso giorno in cui io condurrò all'altare la mia Anna, tu pure col sacro nodo ti congiungerai colla tua sposa.

E così avvenne.

Nel lunedì della Pasqua furono con solenne pompa dall'arcivescovo, nella cattedrale, celebrate le nozze del baronetto Antonio colla baronessa Anna di Rehlingen.

Tutti i patrizii augsburghesi e parecchi dell'aristocrazia bavarese facevano splendido corteggio agli sposi. E quando gli illustri ospiti, dalla chiesa erano rientrati in palazzo, dopo ammirati i magnifici doni — opere di rinomati maestri italiani e tedeschi — si fermavano con sempre maggior compiacenza davanti allo scrigno di Davide, meravigliati dell'arte squisita con cui non solo ideato ma eseguito era dal giovane Davide questo suo lavoro stupendo.

— Davvero — notò il vecchio barone di Hohenrechberg, che aveva nella sua giovinezza, per alquanto tempo prestato servizio al saldo della veneta Repubblica — si belle donne solo in Italia si trovano. Quale cupida fiamma brilla in quegli occhi vivaci! — ed accennava alla soave figura di Bianca. — Una tal soave donzella certo è nata alla gioia!...

Proprio allora, nella chiesa parrocchiale di S. Maurizio, Davide con nodo indissolubile e sacro legavasi a Giovanna — per sempre.

XXV.

Da quest'epoca erano trascorsi vent'anni.

La ricchissima e bella Augsburgo avea cominciato a deperire. Più non faceva, ad essa capo il commercio tutto dell'Italia coi paesi tedeschi; perchè pure le città italiane, si vedevano poco a poco il traffico toglier di mano dai Portoghesi e dagli Spagnuoli che approfittando delle scoperte del Capo e del nuovo mondo per esercitare un vero monopolio commerciale.

La madre del baronetto, la vecchia superba che al principiar del racconto noi troviamo nel pittoresco giardino davanti alla torre, era morta e da quattordici anni l'eterno sonno dormiva sotto fredda pietra nella chiesa di Sant'Anna, al convento dei carmelitani.

Anche i genitori di Davide erano morti; ed egli ormai passava i suoi giorni nella modesta casa paterna, intento al lavoro, colla sua fedele Giovanna, il cui cuore dal cuore di lui soltanto dipendeva, la cui vita nella vita di lui tutta si compendiava. Ed al desco frugale sedevano due nuovi ospiti, occupando i posti resi dalla morte vuoti: due figlioletti biondi, dall'occhio celeste e vivace, paffuti, allegri e rallegranti colla lor voce argentina — sempre risuonante tra le tranquille pareti — i buoni lor genitori.

Anche la casa del baronetto uno stuolo di vispi ragazzi rallegrava. Era l'orgoglio suo però la sua figlia maggiore, una pallida donzella sedicenne, dai lineamenti gentili, dallo sguardo soave, dall'inceder leggiero, come benefica fata. Chi la vedeva, ne restava tocco, quasi fosse davanti a celeste apparizione; chi la salutava, al suo dolce saluto provava una tacita interna gioia.

Quando, assai frequente, ella con la madre attraversava, sul morire del giorno, il mercato dei vini, passando davanti alla casa di Davide, questi, lasciando per un istante il lavoro, la guardava e diceva alla sua Giovanna:

— Guardala, Giovanna! Così bella, così buona ma — pur troppo! — delicata come un fiocchetel di neve! Mai non la vedo che non tremi per lei... Non tarderà un soffio dal cielo che secco la rapisca, ed al buon Dio la porti su in cielo, donde discesa!... Conosco, conosco di tali esseri che vengono sempre quaggiù tra noi solo per un breve soggiorno...

Un giorno, dal baronetto ricevette Davide l'invito di fargli visita nel castello. Parlavagli di voler da lui ordinazione di un lavoro importante.

(*Continua*).

mento ed avanzamento degli ufficiali. È dichiarato d'urgenza.

Approvansi varii progetti: Concorso del governo nella spesa per l'Esposizione nazionale di Torino del 1884; Aumento di fondi per l'inchiesta agraria, e proroga del tempo per compierla.

La riconvocazione del Senato seguirà a domicilio.

—

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 30.

Depretis annunzia che, in seguito alle dimissioni del gabinetto ed all'incarico ch'ebbe di ricostituirlo, S. M. accettò con decreto 25 corrente le dimissioni di Baccarini e Zanardelli, e nominò in vece loro Giannuzzi-Savelli e Genala, mantenendo gli altri al loro rispettivo ufficio. Aggiunge che l'attuale amministrazione intende mantenere i principi e i criteri di condotta politica manifestati in prossimità alle ultime elezioni e da lui confermati alla Camera. Confida che essa vorrà giudicare il gabinetto dalle opere sue e raffermagli la sua fiducia.

Stante la elezione di Genala, dichiarasi vacante un seggio nel Collegio di Cremona.

Presentano disegni di legge: Ferrero per stabilire il contingente di prima categoria della leva sui nati nel 1863; Depretis per l'istituzione dei probiviri e per modificazione alla legislazione sugli scioperi; Mancini per approvazione del trattato di commercio e navigazione colla Germania.

Annunciansi interrogazioni di Solimbergo sui provvedimenti da prendersi in ordine al risultato e alle conclusioni formulate dalla Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile; di Berio ed altri sull'urgenza di efficaci provvedimenti per la marina mercantile in base ai voti della commissione di inchiesta.

Magliani dirà domani se e quando risponderà.

Apresi la discussione generale sulla riforma della tariffa doganale. Parlano Plebano e Lucca.

Il seguito a domani.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Martedì sera i reduci si unirono a banchetto al teatro Costanzi. Erano presenti 400 persone. Venne espulso un redattore del *Diritto* che nel 1867 si trovava a Mentana fra i pontefici. Ai brindisi parlarono Baccarini, Doda, Romanelli, Maineri. Baccarini ebbe un'ovazione; si gridò: *Abbasso il trasformismo!*

Firenze, 29. *Commemorazione patriottica.* Questa mattina si fece la commemorazione dei caduti a Curtatone e Montanara, che riuscì solennissima.

Nella Chiesa di Santa Croce assistevano alla messa funebre il Prefetto Corte, il generale comandante il presidio, il questore, il sindaco ed un battaglione di fanteria con la musica.

Le Associazioni si recarono quindi ad appendere delle ghirlande sulle lapidi dei caduti.

Lungo le vie, moltissimi balconi imbandierati.

Alle sei pomeridiane le Associazioni, con le musiche in testa, si riunirono a piazza dell'Unità Italiana ove deposero dei fiori e delle ghirlande sul monumento dei caduti per le patrie battaglie.

Indescrivibile è l'entusiasmo; tutta Firenze partecipa alla patriottica solennità.

— *Tentato suicidio.* Giuseppe Rubiani, suggeritore della Compagnia drammatica diretta da Cesare Rossi, ha tentato di suicidarsi esplodendosi in bocca un colpo di revolver. Credesi che la causa del tentato suicidio siano dissesti finanziari. Si spera però di salvarlo.

Sardegna. *Assassinio d'un parroco.* Il sacerdote Casu Agostino di Olmedo, Sardegna, perchè alle Assisie, contro un tal Sannia, accusato con altri di assassinio, aveva avuto il coraggio di dire la verità, fu dal famoso latitante *Baingio Porcu*, complice del Sannia, assassinato.

— *Agguato.* Or sono quattro giorni, mentre il pastore Monni Stefano conduceva le sue pecore al pascolo in territorio di Dorgali, gli fu esploso, da un'agguato, un colpo d'arma da fuoco i cui proiettili ebbero a colpirlo al costato sinistro.

Il feritore, riconosciuto, fuggì.

— *Bande armate.* Una banda armata di sei individui nel territorio di Nuoro assalì due pastori, mentre attendevano alla custodia del bestiame e depredarono loro una vacca, ferendone uno con un colpo di fucile.

Mantova, 29. Oggi il Municipio di Curtatone ha commemorato solennemente la battaglia del 1848.

Intervennero alla cerimonia le rappresentanze di Firenze, Livorno e Pisa.

Parlarono il sindaco di Curtatone, Bernardelli, assessore, l'avv. Aporti e Napoleone Sforzi, rappresentante dei Veterani di Livorno.

Erano presenti le rappresentanze delle scuole, delle società operaie e gran numero di gente.

NOTIZIE ESTERE

Francia. La commissione per il concordato approvò con 11 voti contro 9, malgrado le osservazioni del governo, il progetto di Bert che respinge il mantenimento delle borse dei seminari, sopprime gli alloggi dei vescovi, dei canonici e di altri: ritira ai seminari gli edifici appartenenti allo Stato, eccetto che per le congregazioni religiose interessanti gli affari esteri e la marina; la commissione decise che la sospensione dello stipendio a un ecclesiastico non potrà eccedere un'anno.

Belgio. Il ministro delle finanze presentò cinque progetti finanziari per sopprimere ai bisogni del Tesoro, fra i quali quelli sull'imposta dei valori mobiliari e sulle operazioni di cambio.

CRONACA PROVINCIALE

Lo Statuto a Cividale. A solennizzare la festa dello Statuto, domenica 3 giugno, alle ore 7 e mezza ant. gli alunni del Collegio Convitto di Cividale daranno, tempo permettendo, un *Saggio di ginnastica, scherma e canto.*

La sera, alle ore 8 e mezzo, nel teatrino educativo del Collegio, si farà una rappresentazione.

Sempre la Canonica. *Cividale, 29 maggio.* Nulla di positivo vi posso dire relativamente allo scioglimento del Consiglio Comunale.

Del resto, è opinione generale che non tarderà ad arrivare il Decreto provvidenziale; e jeri sera in un'esercizio pubblico, dove si parlava di cose locali, un clericale della forza di cinquanta cavalli, voleva sostenere per cosa a lui certa, che il Decreto era in viaggio.

Tutti quelli che lo attorniavano risposero in coro: magari!

Difatti quì sembra effettivamente di essere alla vigilia delle elezioni; ed il risveglio politico-amministrativo pare abbia preso una buona piega.

Si sente già proferire il nome di alcuni candidati meritevoli e dal paese sinora dimenticati. — Questa sarebbe la lista dei liberali, appoggiata anche dai moderati.

Ma non crediate però che i clericali dormino! — Un contadino di Carraria, l'altro dì, lagnandosi con me della quota tassa famiglia a lui assegnata, finì col dirmi che un tirapiedi era stato, due o tre giorni fa, a trovarlo, al solo scopo di parlargli di elezioni.

In ogni contingenza, e volta che quei signori non vogliono cedere alla violenza morale, inghiottiranno l'amaro boccone il giorno della rivendicazione.

I Messi del Comune girano per il bel paese ad intimare le notifiche della tassa esercizio, consorella alla famigerata tassa di famiglia, applicata a casaccio. Sobbolle quindi il vulcano del malcontento, ed anche questo gioverà a far mutare *la Canonica!* X.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della ***Patria del Friuli*** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

—

Esposizione Provinciale pel 1883.

Esposizione ippica.

Oltre l'esposizione bovina, che si terrà contemporaneamente alla Mostra artistico-industriale, è quasi certo oramai che avremo anche una importante Esposizione ippica. Il Comitato per questa Esposizione si è rivolto al Comitato esecutivo della Mostra industriale affinchè voglia — sui propri fondi — assegnare qualche premio.

L'esposizione delle mummie.

Sappiamo essere il Comitato in trattative col Municipio di Venzone per mettere ad effetto la proposta fatta col mezzo del nostro giornale dall'egregio dott. Pari Antongiuseppe, di presentare cioè all'esposizione alcuni esemplari delle celebrate mummie che si ammirano colà.

La sala del lavoro.

È alle stampe una circolare — del Comitato esecutivo, che s'intende — colla quale si sollecitano gli espositori a dichiarare se intendono di concorrere a render più completa la sala del lavoro. Possiamo assicurare che, se ci saranno per lo meno quattro o cinque richieste, si provvederà alla installazione provvisoria di una motrice a vapore.

I premj dell'Associazione Agraria

Jeri tenne seduta una Commissione per l'assegnamento dei premi colle mille lire assegnate dalla Associazione Agraria Friulana per espositori della Sezione agronomica. Si stabilirono delle medaglie e dei premi in danaro.

L'Esposizione e i dazi.

Con una arrendevolezza veramente commendevole, la Amministrazione dei Dazi è addivenuta ad accordo col Comitato esecutivo per la introduzione degli oggetti da esporre. Tutti gli oggetti dovranno entrare per porta Cussignacco e su ogni collo starà esposto il cartello del Comitato esecutivo, indicante essere l'oggetto destinato all'Esposizione. L'espositore o chi per esso presenterà la lettera d'ammissione e la lettera di spedizione in duplo. Una copia viene ritenuta dall'amministrazione del dazio; la quale incaricherà tosto una guardia di accompagnare l'espositore al Palazzo degli studi, dove l'Esposizione ha luogo. Quivi, in apposito locale, si aprirà il collo, alla presenza di rappresentanti e l'amministrazione del dazio ed il Comitato esecutivo e l'espositore — per maggior garanzia di tutti; così verificando se il collo contiene materie soggette a dazio o no. In caso affermativo, lo si annota sulla lettera di spedizione; e quando si tratterà di riesportare gli oggetti esposti — a mostra finita — si verifica il peso e si paga per la parte venduta e che resta in città. In caso negativo invece, si fa una croce sulla lettera di spedizione che l'amministrazion dei dazi trattiene, e tutto è finito.

Concorso a premio.

La Banca popolare friulana, in previsione del Concorso regionale agrario che doveva aver luogo in Udine nel 1883, istituiva un premio di lire 500 a favore di colui che meglio sciogliesse un quesito da essa Banca proposto.

Ora — benchè il concorso non si tenga più nell'anno in corso — la Banca Popolare Friulana, dietro preghiera del Comitato esecutivo per la Esposizione, mantiene ugualmente aperto a tutto il 31 luglio p. v. il concorso per la risoluzione del quesito proposto col premio di lire 500.

Dichiara altresì che è disposta ad erogare la detta somma anche per l'epoca della prossima Esposizione provinciale, se pel 31 luglio a. c. si presenterà una memoria che ne venga giudicata meritevole da competente Commissione.

La Banca è spiacentissima che il termine ristretto di due mesi sia forse ostacolo ad un adeguato svolgimento del tema; le resta però la fiducia che — dopo la notizia del Concorso pubblicato nel passato anno — qualcuno abbia già approntato degli studi in proposito.

Dichiara inoltre che le sarà gradita qualunque disposizione che l'onorevole Comitato per l'Esposizione trovasse di prendere per dare nuova e maggiore pubblicità al Concorso, perchè la Memoria arrivi in tempo di figurare all'Esposizione provinciale.

Ecco il quesito:

« Esaminate le condizioni economiche della piccola possidenza e degli agricoltori nella Provincia del Friuli, indicare, allo stato attuale della legislazione, un mezzo efficace che valga ad un tempo a diffondere maggiormente tra le dette classi i beneficii del credito e dare agli istituti di credito le maggiori garanzie ».

Richiamiamo l'attenzione degli studiosi su questo importante quesito e segnaliamo agli altri istituti di credito e corpi morali della città e provincia il buon esempio che ha dato la Banca popolare.

La mostra degli oggetti relativi al nazionale risorgimento.

Anche questa promette di riuscire assai interessante.

A mezzo dell'avv. D'Agostini, si sono già avuti:

1. Dal Municipio di Codroipo: gli atti relativi alle somministrazioni militari nel 1848-49, alcuni proclami, circolari ed atti del governo austriaco per reprimere l'insurrezione;

2. Dal Municipio di Tolmezzo: altri atti del tenore dei sopraindicati ed alcune memorie intorno alle guardie civiche discese in Friuli nel 1848;

3. Dall'ing. Manzini Giovanni di Cividale: atti relativi alle armi, che dovevano servire all'insurrezione del 1864 al 1866;

4. Dal signor Cavalieri Giuseppe di Palmanova: brani anonimi dei fatti avvenuti a Palma nel 22 marzo e nel 29 giugno 1848.

Il Venerando Senator conte Prospero Antonini inviò da Firenze un preziosissimo elenco di ben 131 opuscoli, miscellanee, lettere autografe di personaggi importanti e celebri, oltre a parecchie medaglie, monete, quadretti storici ecc.: tale raccolta sarà indubbiamente una delle più pregiate che figureranno prima alla nostra Esposizione, eppoi a quella di Torino.

Don Valentino Baldissera comunicò pure un elenco di giornali del 1848, e di alcuni opuscoli; notificò la bandiera del 6 aprile 1848, di proprietà del Municipio di Gemona.

Il signor Antonio Valsecchi di Spilimbergo avvisò che sta formando l'elenco di parecchi documenti posseduti da alcune famiglie di quel Comune, coadjuvato dall'opera valevole di quell'egregio Segretario Comunale.

Il signor Giovanni Pascoli di S. Daniele notificò alcune bajonette della guardia nazionale del 1848; l'abate don Valentino Tonissi ha inscritto un suo opuscolo intorno allo stato d'Italia dal 1814 al 1849, ecc. ecc. Il dott. Vincenzo Joppi, membro della Commissione, ha ormai messo in ordine tutto quanto esiste nella civica Biblioteca; il dottor Ballini Federico quanto si trova nell'Archivio della Città di Udine ecc.

—

Seguito del diciaottesimo Elenco degli Espositori e relativi oggetti:

936. Ferrari Pio Vittorio, Palmanova cenni statistici descrittivi.
937 Foghini Domenico, S. Giorgio (Palmanova), laterizi.
938. Foghini ing. Antonio, id., zipoli per le botti.
939. Foghini Domenico, id., trincia paglia, seminatrice ed aratro economico.
940. Buri Edoardo, Palmanova, lavori di orificeria.
941. Municipio di Marano Lagunare (Palmanova), oggetti per la pesca e regolamento.
942. Quaglia Teresa, Pordenone, tele colorate, filati tinti e misti.
943. D'Olivo Francesco, id., offellerie.
944. Amman e Wepfer, id., filati e tessuti di cotone.
945. Sam Antonio fu Gaetono. Tiezzo (Pordenone), attrezzi per la trattura della seta.
946. Bortanzon Francesco, Pordenone, lavori da legnaiolo.
947. Gorgazzi Luigi, id., trebbia.
948. Pignatelli Antonio, id., cornici intagliate.
949. Pignatelli Francesco, id., disegni artistici a matita.
850. Marta Antonio, id., cornice intagliata.
951. Sam Antonio fu Gaetano, Tiezzo (Pordenone), vino.
952. Marini e Giacomini, Pordenone, cappelli di feltro, paglia e beretti.
753. Orsetti Pietro, id., incanatorio per seta.
954. Rizzardo Lodovico, id., busto in gesso.
955. Società operaia di id., lavori di disegno della scuolla annessa alla S. O.
956. Masatti Giorgio e figlio, id., gruppo costruzione serramenti.
957. Panciera di Zoppola G. Silvio, Zoppola (Pordenone), studi microscopici e monografia.
958. Torres e Comp., Pordenone, coperte lana.
959. Fadiga Luigi, Sacile, apparecchio eletrico.
960. Morpurgo comm. de Nilma, Vardo di Brugnera (Sacile), disegni di case coloniche.
961. Morpurgo comm. de Nilma, id., semi frumeto.
962. Morpurgo comm. Nilma, id., frutta in sorte.
963. Comiso fratelli, Casier (Sacile), istrumenti agrari.
964. Carnielli Giovanni, Brugnera (Sacile) tavolino intarsiato.
965. Sostero dott. Giov. Batt., Vito d'Asio (Spilimbergo), vino.
966. Sostero dott. Gio. Bat., id., disegni di stalla e cascina modello.
967. Gasparini Antonio, Travesio (Spilimbergo), quadri ad olio.
968. Mun. di Travesio (Spilimbergo) saggi pietra dolce e marmorata.
969. Cristofoli Pietro, Travesio (Spilimbergo) mastelle per acqua.
970. Tositti fratelli, Castelnuovo (Spilimbergo) mastelle per acqua.
971. Cozzi Domenico, id., botticella per vino.
972. Quas Giovanni, Redona di Tramonti di Sopra (Spilimbergo), zoccoli.

Prodromi elettorali. Una trentina di elettori si unirono ieri sera per cominciare a trattare intorno alle prossime elezioni amministrative. Fu nominata una commissione di quindici membri con incarico di studiare i nomi da proporsi e da votare.

Personale giudiziario. Benvenuto, pretore a Firenze, è nominato sostituto procuratore del re presso il tribunale d'Udine.

Dimissioni. Il Presidente del Comitato friulano per il monumento in Udine a Garibaldi sig. F. Poletti, ha mandato alla Presidenza della Società dei Reduni le proprie dimissioni da membro della Commissione esecutiva.

Abbiamo sentito, con vero piacere che vengono fatte pratiche acchè l'egregio Presidente ritiri le dimissioni date.

Società dei Reduci. Questa sera seduta del Consiglio e della Commissione per la commemorazione del Generale Garibaldi.

I. Elenco delle offerte pagate al Comitato Friulano dell'Ospizio Marino Veneto pel 1883.

Banca Nazionale l. 100, Monte di Pietà l. 100, Cassa di Risparmio l. 100, Co. Margherita di Toppo l. 100, Banca Popolare Friulana l. 50, Giacomelli Carlo l. 25, Colloredo M. Paolo e consorte l. 10, G. Batta Cantarutti l. 5, Braidotti Andrea l. 5. Colloredo Co. Giovanni l. 5, Badini Attilio l. 5, Mangilli m. Federico l. 5, Bertuzzi Nicolò l. 5, Celestino Ceria l. 5, Masciadri Pietro l. 5, Gambierasi Paolo l. 5, Cagli Felice l. 5, Agostino Volpato l. 5, Luigi Commessatti l. 5, Pittana e Springolo l. 5, Fratelli Andreoli l. 5, Giuseppe Tomadini l. 5, Armellini Luigi l. 5, Fratelli Dorta l. 5, Cav. Marco Volpe l. 10, Caratti Co. Federico l. 5, Braida Luigi l. 5, Jacuzzi Alessio l. 10, Avv. Dabalà Antonio l. 5, Co. Enrico di Colloredo e consorte l. 15, Fabio Cloza l. 5, Ciriano Comelli l. 5, Carolina ed Elio Morpurgo l. 5, Fabris Libero l. 5, Minisini Francesco l. 10, Co. Settimio Ottelio l. 5, Carolina Perusin-Cumano l. 20, Colloredo Leandro l. 5, Nadiz Lucia l. 5. Totale L. 685.

Esami di Stenografia. Ieri sera nella sede della Società ebbero luogo gli esami di stenografia degli allievi del Corso Teorico, dinanzi alla Commissione composta dei Signori: Cav. Massimo Misani, Direttore dell'Istituto Tecnico — Giuseppe Biasi, Vice Presidente della Società, e Francesco Malossi, quale Docente.

L'esito fu soddisfacente.

Consorzio Filarmonico Udinese. Il Consorzio Filarmonico tenne ieri sera l'annunciata seduta per trattare sull'ordine del giorno già stato pubblicato.

Il Presidente aperse la seduta dando la lettura della relazione e di tutte le risposte relative al questionario da presentarsi al Comitato dell'Esposizione artistica Friulana.

Il Resoconto amministrativo dell'ottavo anno sociale venne approvato ad unanimità nei seguenti estremi.

Fondo Sociale in titoli diversi		L. 4490.94
Riscossioni dell'VIII anno sociale	L. 877.83	
Sussidi a Soci ammalati ed altre spese	» 402.43	
Civanzo		» 475.40
Capitale		L. 4966.34
Musica ed effetti mobili		» 2825.80
Patrimonio complessivo		L. 7792.14

Indi si passò alla nomina della Rappresentanza per l'anno 1883-84 e riuscirono eletti a Presidente il sig. M.o Perini Giuseppe — a Consiglieri i signori Comino Sante, Blasich Carlo, Cecconi Carlo, Del Torre Giuseppe.

Le terre da irrigarsi nel Friuli. Con una superficie piana di ettari 300.000 che abbiamo in Friuli, se ne sono irrigati finora 15.715; e se ne potrebbero irrigare ancora 60.000.

Per un povero Padre di famiglia. Ricevemmo anche le seguenti offerte:

Pellarini Francesco l. 5, Gennari Giovanni l. 2. Totale L. 7. Totale precedente L. 106.94. Totale 113.94.

I nostri facchini. 15 o 20 facchini di Piazza Grani, domandati

a prestito dalla piazza di Genova, fecero ieri ritorno essendosi in quella città addivenuti ad un accomodamento con quei facchini Genovesi.

Oltre le spese di viaggio e buon trattamento ricevettero 350 lire di compenso da dividersi fra loro.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà quest'oggi, giovedì, alle ore 7 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia sopra motivi di Bellini — Mercadante
3. Valzer *Fiocchi di neve* — Arnhold
4. Preludio: Marcia e Coro *Lohengrin* — Wagner
5. Finale II nell'opera *Aida* — Verdi
6. Polka *Amorine* — Blasich

Il Bargossi triestino, che risponde al nome di Marco Petracco, doveva ieri in 89 minuti fare 40 volte il giro del nostro massimo Giardino; vale a dire un percorso di 21 chilometri. La Banda Militare doveva rallegrare il trattenimento. Ma Giove Pluvio si oppose e la corsa andò a vuoto. Oggi fa bel tempo e Marco Petracco può correre a suo agio. La corsa era fissata ieri per le 6 1|2 pom. A questa sera dunque, all'ora stessa.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 31 *maggio*.

Mercato granario. Si trova questo mercato fornito oggi con circa 350 ettolitri, tutto granoturco.

Le transazioni sono attive e facili per la maggior accondiscendenza dei compratori.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:
Granoturco comune da l. 12.50 a 14.—
Id. giallonçino » —.— » 14.75

Mercato foglia di gelso. Esordiva pagandosi la foglia sfrondata da bacchetta annuale, al chilogramma cent. 10; salì a 12 per discendere alla chiusura a 8 e 6.

La foglia in bacchetta annuale ricevette L. 4.50 a 5 il quintale.

Mercato delle uova. Questo mercato si componeva con 12 mila uova, pagandole da L. 50 a 55 il mille secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Molto fornito di pulcini.

Le oche novelle al chilog. peso vivo fecero da cent. 60 a 75. Polli d'India id. da L. — a L. — Galline da L. 3.60 a 4.80 il pajo. Pollastri da L. 1.30 a 2 il pajo secondo il merito.

Mercato Bovino. Su tale mercato oggi furono condotti 1000 bovini all'incirca. Le transazioni si fanno ancor oggi con discreta attività. Scarseggia la roba da macello.

Ecco i prezzi ieri praticati e che oggi pure, fino all'ora di porre in macchina il giornale, sono base delle trattative.

Bovi da mac. il paio da L.	800	L.	1200
id. da peso vivo il q.	»	74	»	77
Vacche da mac. p. capo	»	150	»	300
id. id. peso vivo	»	65	»	67
Bovi da lav. nostr. il p.	»	700	»	900
id » foresti	»	400	»	500
Vacche da lavoro per c.	»	150	»	200
id Carn. per latte	» »	70	»	120

Ieri abbiamo già dati i prezzi dei Vitelli da latte da oltre un anno e Soranelli, per cui riteniamo inutile ripeterli.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 30 maggio.

In chiusa tendenza fiacca per le carte. Liquidaziona pesante. Cambi invariati.

Napoleoni 9.52. [— a 9.50. [—; Londra 120. 10 a 119.75; Francia 47.50 a 47.30 Italia 47.60 a 47.35; Banconote italiane 47.45 a 47.40. Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 78.40 a 78.20, Italiana 90.5|8, a 90.3|4; ; Ungherese | , —.— a —.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 31 maggio.

Rendita austriaca (carta) 78.15; Id. austr. (arg. 78..70 Id. austr. (oro) 98.90.
Londra 120. | ; Argento —.— ; Nap. 9.51 1|2;

MILANO, 31 maggio.
Rendita italiana 92.60; serali —.—

PARIGI, 31 maggio.
Chiusura della sera Rend. It. 29.29.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Provincia di Udine — Comune di Medun

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso alla condotta medico-chirurgo-ostetrica di questo Comune con l'annuo emolumento di Lire 2800 nette dall'imposta di R. Mobile e verso l'obbligo del servizio gratuito per tutti indistintamente gli abitanti del Comune.

Le istanze di concorso, debitamente documentate, verranno prodotte a quest'ufficio non più tardi del 20 giugno p. v. e l'eletto dovrà assumere il servizio tosto resa esecutoria la relativa delibera consigliare di nomina.

Per norma degli aspiranti si aggiunge che il Comune conta 3000 abitanti circa, e presso chè tutto il piano: con strade carreggiabili e con una distanza media dalle frazioni al capoluogo di chilom. 3 circa.

Dall'Ufficio Comunale di Medun li 29 maggio 1883.

Il Sindaco
Michielini.

—

Prov. di Udine — Mand. di Maniago

Comuni di Barcis ed Andreis

Avviso di concorso.

A tutto il 20 Giugno p. v. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica di questi due Comuni consorziati, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 3200 soggetto a ritenuta per imposta di R. M.

La condotta s'intende a cura gratuita per tutti gli abitanti dei due Comuni Consorziati

La residenza del Medico è stabilita nel comune di Barcis; nei giorni di Martedì e Sabato di ogni settimana dovrà prestare il servizio di cura nel Comune di Andreis, ed ogni altra volta che venisse richiesto per casi impreveduti di malattia.

I capitoli di oneri trovansi depositati presso la segreteria di Barcis, dove verranno inviate le istanze d'aspiro.

L'eletto assumerà il proprio rispettivo ufficio appena avutane la partecipazione di nomina.

Gli aspiranti presenteranno l'istanza corredata da tutti i certificati voluti dalla legge.

Dagli uffici Municipali di Barcis e Andreis il 28 Maggio 1883.

p. Il Sindaco di Barcis — p. Il Sindaco di Andreis
Angelo Boz — *Gio. Batta Vittorelli*

CORRIERE GIUDIZIARIO

Processo pei fatti di Piazza Sciarra.

Roma, 30. Ferrari fu condannato per grida sediziose. Tondi e Passera per reati di stampa, tutti e tre a un anno di carcere e 500 lire di multa. Tutti gli altri vennero assolti.

La lettura del verdetto dei giurati che assolveva tutti gli accusati dalla accusa per le dimostrazioni fu accolta con grandi applausi dal pubblico che si affollava nell'aula.

Dopo pronunziata la sentenza, sedici dei venti detenuti furono messi in libertà. Gli altri quattro cioè Passera, Parboni, Ferrari e Boleani, furono ricondotti in carcere perchè detenuti per altra causa.

Mentre questi quattro salivano in vettura la gente che si affollava davanti il palazzo comminciò ad applaudire.

Allora un delegato si avanza rapidamente con la sciarpa e intimò, a voce alta e fiera, lo scioglimento che fu tosto eseguito.

Venne arrestato un individuo, perchè dopo la intimazione continuò applaudire.

FATTI VARII

Tre vite per un cagnolino. Ad Asniers presso Parigi un giovanotto e due giovinette annegarono nella Senna essendosi gettati per salvare un cagnolino che v'era caduto.

Qual' è il vero? Togliamo dalla cronaca del *Popolo Romano*: Ecco un quesito che a molta gente, la quale, durante la primavera suol fare una cura del sangue coi migliori depurativi, deve essersi presentato nel leggere una polemica fra due farmacisti che portano lo stesso cognome, perchè parenti. Intendiamo parlare dei Mazzolini.

Siccome la cronaca non ha nulla a che vedere cogli avvisi di quarta pagina ed è perfettamente indipendente nei suoi giudizi, specialmente se si tratta di depurativi del sangue, uno dei quali è appunto una buona cronaca di giornale, così per rispondere ad alcuni assidui del « Popolo Romano » ci siamo presi la briga di esaminare la controversia e vedere quale dei due preparati risponda efficacemente allo scopo della cura depurativa del sangue.

Cominciamo dunque dal dire che l'Ernesto Mazzolini di Gubbio prepara il *liquore* di pariglina, mentre il cav. G. Mazzolini, primogenito del vero inventore di questi trovati, prepara *il sciroppo di Pariglina.*

Ora noi non vogliamo contestare nulla alle virtù del *liquore*, ma è fuori di dubbio che il *Sciroppo* del nome stesso, escude qualunque ingrediente che non sia consentaneo alla efficace depurazione del sangue.

Ma lasciamo la questione del nome e veniamo al merito.

Quando si tratta di concorsi per un posto, per una carica, due sono i sistemi che s'adottano, per titoli e per esame: fra i due ce n'è uno medio che è detto concorso per titoli e per esame.

Ora del *Sciroppo* preparato dal cav. Mazzolini a Roma (via delle quattro Fontane) noi abbiamo un documento estratto dagli archivii di Stato, quindi documento ufficiele, in piena e perfetta regola. Ne diamo il testo:

« Dal ministero dell'interno, li 25 maggio 1870 N. 38514.

« La Santità di Nostro Signore, nella udienza del 13 and. si è benignamente degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la medaglia d'oro *benemerenti*, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata, arrecato, pel modo onde compone il suo sciroppo un perfezionamento al cosidetto *liquore* di pariglina già inventato dal suo genitore professore Pio di Gubbio, oggi defunto.

« Il sottoscritto ministro dell'interno è lieto di porgere al detto signor Giov. Mazzolini, l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima

Il ministro dell'interno
F. Negroni.

Sta bene, si dirà che questo documento ufficiale abbia un valore, perchè rilasciato dall'autorità maggiore che abbia lo Stato in materia d'igiene, ma bisogna vedere l'autorità dei componenti la Commissione.

Giustissimo, ed è appunto quello che volle vadere all'archivio il redattore del « Popolo romano », per dare un giudizio di piena scienza e coscienza.

Ebbene, la Commissione era composta nientemeno che dei più valenti professori di Roma. Basti citare il Baccelli, il Mazzoni, il Galazzi, e varii altri d'incontestata fama e dottrina.

Ciò posto, pare a noi che la controversia è risoluta. Il *liquore* di pariglina, per quanto buono è ancora un preparato antico, che non fu giudicato mai da una Commissione tanto competente quanto quella da noi accennata, nè ha documenti ufficiali in appoggio dell'importanza di quello da noi riprodotto.

Lo *Sciroppo* preparato dal Mazzolini di Roma, è invece un vero e proprio perfezionamento del liquore, ossia è il prodotto di nuovi e maggiori studii, il risultato infine della scienza moderna, senza alterare la base dell'antico prodotto.

Per queste ragioni che ci sembrano d'una evidenza indiscutibile, crediamo, senza condannare alcuno nelle spese, di poter conchiudere che lo *Sciroppo* preparato dal cav. Mazzolini di Roma, possa con tranquillità e certezza ritenersi uno dei migliori depurativi del giorno.

ULTIMO CORRIERE

Morte d'un illustre.

Padova, 30. Ieri a mezzogiorno moriva il commendatore Raffaele Minich illustre matematico e professore all'Università.

Era nato a Venezia nel 1808. Pubblicò opere di matematica e coltivò con successo la letteratura. Era amatissimo dagli studenti.

Si preparano funebri solenni per domenica.

Notizie parlamentari.

Roma, 30. Secondo il *Fanfulla*, ecco i progetti di legge di cui il governo chiederebbe la discussione nello scorcio di sessione che ancor rimane:

Riforma della tariffa doganale, il progetto sulla contabilità, quello degli impiegati civili, i bilanci definitivi, il progetto per il monumento nazionale a Garibaldi, la legge pei danneggiati politici delle provincie meridionali e infine il progetto sull'esercizio delle ferrovie.

Questo progetto non potrebbe essere discusso che dopo il 20 giugno dopo, cioè, che l'assemblea delle Ferrovie Meridionali avrà preso una decisione sulla proroga del riscatto delle linee.

Il governo proporrebbe alla Camera di rimandare ad un'altra sessione la discussione. Intanto chiederebbe che la Camera si pronunzi sul riscatto delle Ferrovie Meridionali e sulla proroga dell'esercizio governativo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 30. La risposta di papa Leone XIII, la quale deve arrivare domani, allude ad una probabile rottura delle trattative tra la curia pontificia e l'impero germanico.

Vienna, 30. Telegrafano da Berlino alla *Wiener Allgemeine Zeitung* che nei circoli diplomatici berlinesi si crede che la Turchia si associerà quanto prima alla triplice alleanza.

La Germania fa dipendere tale avvenimento dal progresso dei lavori delle ferrovie e dall'organamento dell'esercito turco.

Madrid, 30. Re Luigi, rispondendo alle felicitazioni della deputazione spagnuola disse che le relazioni fra la Spagna e il Portogallo diverranno sempre più strette.

Tiperary, 30. Una riunione pubblica decise di fare una grande dimostrazione in onore dell'arcivescovo Cashel in occasione della visita pastorale.

Londra, 30. Lo *Standard* ha da Vienna: Tuduc si rifugierà nell'interno del paese, se la squadra francese comparisse a Hue. Un'altra nave inglese partirà da Aden per Tamatava.

ULTIME

Nubifragio.

Brünn, 30. Nella notte scorsa, nel distretto di Gaya scoppiò un terribile nubifragio, che recò forti danni ai prati ed ai campi.

Grave incendio.

Parigi, 30 Ad Anterieux avvenne un grande incendio che distrusse 20 case. Si deplorano cinque vittime.

Quattro condanne a morte

Madrid, 30. Nel processo contro gli affigliati alla «Mano Nera» il procuratore ha chiesto la pena di morte contro quattro accusati che hanno confessato di aver preso parte all'assassinio dell'albergatore Vasquez.

La guerra agraria.

Londra, 30. Le condizioni della pubblica sicurezza in Irlanda sono negli ultimi mesi notevolmente migliorate, grazie all'applicazione delle leggi eccezionali da una parte e del *Land-act* dall'altra.

In aprile scorso si verificarono nell'isola soltanto 40 delitti agrari, mentre nell'aprile 1881 erano stati 135. Lo *Standard* dice che questo risultato incoraggia il governo a perseverare nella politica repressiva.

Pel Tonkino.

Saigon, 30. Fu constatato che le truppe dinanzi Hanoi sono annamite.

Parigi, 30. La fregata *Atlanta* è partita da Brest per il Tonkino. La fregata *Trionfante* è partita dal Pireo diretta dal Tonkino.

Un dispaccio da Saigon del 29 dice: La Concincina è tranquillissima. Il movimento nelle provincie di Bienhova e Baris limitrofe all'Annam fu represso avanti che scoppiasse. L'arresto d'un *bonzo* camboggiano che predicava il disordine nella provincia di Soctrang vi produsse la pacificazione completa.

Un dispaccio giunto ad una casa armatrice di Bordeaux sullo stato della Corea nel 19 corrente non parla delle cattive notizie che corrono riguardo la colonna Desbordes.

La *France* dice che alcuni trasporti recansi in Algeria per imbarcarvi le truppe pel Tonkino.

Francia ed Inghilterra.

Parigi, 30. È giunta la notizia ufficiale della morte al Tonkino del generale Carreau ferito in una gamba nell'assalto di Nam-Dinh.

— Si annuncia che la regina Ranavalo del Madagascar, notificherà a tutti i francesi l'ordine di lasciare il territorio Hova.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Dichiarazione (1).

Noi sottoscritti ebbimo, in momento di concitata discussione, ad usare frasi poco misurate all'indirizzo dell'egregio signor Caneva, maestro di Collina e Presidente di quella Latteria sociale. Il signor Caneva interpretò tali frasi lesive al suo onore e come persona e come Presidente della Latteria.

Ora vogliamo pubblicamente dichiarare che noi non intendevamo menomamente intaccare l'onore del signor Caneva nè come individuo, nè l'onorabilità sua come Presidente della Latteria — della quale ci onoriamo di essere soci — e che crediamo proceda egregiamente sotto la direzione dello stimabile maestro E. Caneva.

Cellina (Forni-Avoltri), 18 maggio 1883.

Luigi Samassa, Felice Sotto Corona.

(1) Per questi articoli, la Redazione non assume alcuna responsabilità che quella voluta dalla Legge.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

INVENTATO DAL DOTT. GIOVANNI CAV. MAZZOLINI E PREPARATO NEL SUO STABILIMENTO CHIMICO IN ROMA

UNICO DEPURATIVO PREMIATO SEI VOLTE PERCHÈ COSTATATO IL PIÙ POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE

N. B. Guardarsi dalle contraffazioni e di scambiarlo con altri omonimi onde evitare dannose conseguenze. — Per tutto il Regno L. 9 la bottiglia e L. 5 le mezze. Per l'intiera cura occorrono 3 bottiglie grandi; prese in una volta si spediscono franche di porto ovunque non vi sia deposito per L. 27.

Unico deposito in **UDINE** alla Farmacia di **G. Comessatti** — Deposito in **VENEZIA** Farmacia **Bötner** alla *Croce di Malta.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6 — ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO:

LEON E CO'S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Profumiere di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro e senza alcun inconveniente.

L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, od ogni bottiglia porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road,* **London.**

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

DEPELATORE

(Brevettato)

DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza nemmeno una sensazione disaggradevole.

☞ Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti: poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più. ☜

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma LEON E Co.

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**
profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, *Tottenham Court Road,* **London.**

☞ Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

CALLI guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia *BIANCHI*, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore.* — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.,** Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. **CALLI**

☞ **Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI** ☜

— Evviva il Progresso!
— Evvivaaa !...

Così gridava un coro di fanciulli, cui i genitori avevano comperato, in occasione di una festa di famiglia, la

FERROVIA DEL GOTTARDO

colla stazione, i binari, la locomotiva, i vagoni.

E quei ragazzi erano tutti contentoni e nel divertirsi, imparavano anche a conoscere i miracoli dell'ingegno umano.

— Evviva il Progresso!

Il signor **Bertaccini Domenico** — che ha negozio *in via Mercatovecchio ed in via Poscolle* — fa bene a tener dietro a tutti i progressi che si vanno continuamente facendo nei giuocattoli. Il pubblico ha quindi un dovere di recarsi nei suoi negozi: **la Ferrovia del Gottardo** è il **non plus ultra** del genere: una locomotiva completa, che corre sui binari, trainando alcuni vagoni. È certo **il più bel regalo che si possa fare ai ragazzi.**

MALATTIE VENEREE

Blennorrea cronica, stringimenti uretrali, polluzioni notturne, impotenza virile, ed in genere tutte le deplorevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono *trascurati o malamente curati* vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

EZZENZA VIRILE. - Specifico rigenerativo del dott. Koch. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi del ricupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, malattie blennorragiche, perdite notturne involontarie, corpulenza ed anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti nocivi alla salute, per lo più producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del dott. Koch uno specifico — *scevro di qualsiasi elemento pernicioso - veramente atto a reintegrare il fisico della sua primiera forza virile.*

Dirigersi con indicazione del male od imperfezione fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

Davey Paxman e C.
Milano, Via Principe Umberto, 30.

CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini
con mantice ad uno e due posti — da Lire 20 a 35,
senza mantice — da Lire 20 a 25.

Novità in bambole d'ogni grandezza

Assortimento giuocatoli di novità

NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli — da lire 14 a 25

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini*
UDINE

Le lode concordi de numerosi medici distinti della **Svizzera, dell'Alemagna e dell'Ungheria,** siccome i rapporti da diversi **giornali di medicina,** fanno delle **PILLOLE SVIZZERE,** preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo,** a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1.25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. ☞ Ciascuna scatola delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: **A. JANSSEN,** farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore,, Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza,, a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri,,

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

☞ LUME A BENZINA ☜

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 in ottone — **Lire 2 in nickel**

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.